

PROSA

SANI!



Michela Signori, JOLEFILM

presenta

SANI!

Teatro fra parentesi

di e con **Marco Paolini**

musiche originali composte ed eseguite da
Saba Anglana e Lorenzo Monguzzi

luciaio **Michele Mescalchin**

fonico **Piero Chinello**

direzione tecnica **Marco Busetto**

foto di Gianluca Moretto



Sani è parola che canta, concerto, ballata popolare che in un dialogo stretto alterna storie e canzoni. Così in *Sani!* ogni storia e ogni canzone raccontano qualcosa, alcuni temi si intrecciano ma la trama resta leggera come deve essere in un concerto.

Il filo conduttore è autobiografico, nelle sue storie Paolini racconta momenti di crisi piccoli e grandi, personali e collettivi che hanno cambiato il corso delle cose. Le crisi raccontate come occasioni, a volte prese al volo, altre volte incomprese e sprecate.

Si parte dai temi di fondo della crisi climatica e della transizione ecologica.

Si parte e si finisce con due storie già narrate ne *La Fabbrica del Mondo*, il progetto di Marco Paolini e Telmo Pievani trasmesso da Rai3 a gennaio 2022.

Si parte dal racconto sul peso del benessere (l'Artificiale) in rapporto al peso della biomassa (il Naturale).

Sulla scena un enorme castello di carte mostra la fragilità dell'equilibrio di ogni sistema ecologico, naturale o artificiale, ma la prosa del racconto televisivo a teatro si fa ballata, permette salti e capriole.

In una rapida successione di racconti Paolini narra della crisi della Guerra Fredda che ebbe come protagonista Stanislav Petrov e del fine settimana in Islanda, a Höfði, che cambiò le sorti del mondo, di Gemonia e della Rosina, dell'uomo più solo del mondo, del peso delle cose, del lockdown del 2020 e dello sforzo necessario per costruire un progetto per il futuro.

Il racconto iniziale e quello finale, *Cattedrale*, sono coerenti con il pensiero guida de *La Fabbrica del Mondo*: non basta avere consapevolezza, in una crisi servono coraggio e immaginazione, perché tornare a prima non si può, desiderarlo è umano ma non è utile, né pratico.

«Le crisi sono sul fondo, sono elementi della quotidianità che non trovano spazio nella nostra agenda, non sono emergenze che si chiudono, ma fasi. Conta come ce la raccontiamo: c'è chi dice "lo so già", chi non ha voglia di ascoltare.

A teatro devi essere attento a trasformare questi

temi in qualcosa che abbia un appeal. Io ci provo con ironia, con canzoni e racconti, personali, condivisibili.

Provo a far capire che quando sei a un bivio, hai sempre una scelta»

Marco Paolini

Sani è un'espressione usata per dare il saluto ai piedi delle Alpi, nella valle del Piave. Viene da Salus, riassume il senso del teatro per questo tempo, un teatro che mette insieme creando ponti.

Sani! è un abbraccio, un augurio, un invito a provarci, un tonico contro la solitudine in forma di ballata popolare.

Il punto esclamativo esprime la fiducia nella risposta al saluto degli spettatori. Guadagnarsi quella fiducia, trasmetterla è la sfida di questo *teatro fra parentesi*.

«La musica in un teatro tra parentesi è suggestione veloce, capace di creare contrasto e raccordo, oltre che, come sempre negli spettacoli di Marco, elemento drammaturgico a sé, in grado di partecipare attivamente alla narrazione.

Inizialmente, in piena emergenza Covid, ci siamo sforzati di scrivere canzoni che potessero alleggerire il peso di quei momenti, che fossero anche capaci di raccontare e condividere la difficoltà di quei mesi. Nel tentativo di comprendere quello che ci stava succedendo o forse semplicemente perché una criticità raccontata e condivisa fa meno paura.

Oggi tutto ciò sembra già lontano e passato, ma cantare "tutto andrà bene, i lenzuoli attaccati alle ringhiere" rimane un esercizio di memoria breve forse doveroso.

Per il resto la musica si stacca dalla cronaca e segue la narrazione su orizzonti più ampi, melodie semplici supportate da più voci e da ritmi incalzanti.

Ci sono le sonorità della musica folk mischiate a influenze e stili provenienti da molto lontano. Perché forse la musica è già capace di raccontare un mondo che, sfortunatamente, esiste solo nei nostri desideri, un mondo senza frontiere e capace di affrontare unito la sfida per la propria

sopravvivenza. No borders appunto»
Saba Anglana e Lorenzo Monguzzi

— Marco Paolini —

Attore, autore e regista, dagli anni Settanta al 1994 ha fatto parte di vari gruppi teatrali. È in uno di questi, il Teatro Settimo di Torino, che inizia a raccontare storie: nascono gli *Album*, i primi episodi di una lunga biografia collettiva che attraversa la storia italiana dagli anni Sessanta ai giorni nostri, fino a immaginare il futuro prossimo con il nuovo Album *Le avventure di Numero Primo*. Noto al grande pubblico per *Il racconto del Vajont*, si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile (*I-TIGI racconto per Ustica, Parlamento chimico, Il Sergente, Bhopal 2 dicembre '84, U 238, Miserabili*) e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia sviluppata con il ciclo dei *Bestiari*.

Appassionato di mappe, di treni e di viaggi, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi, alla storia e al suo evolversi.

Artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, sa portare quest'arte antica al grande pubblico con memorabili dirette televisive. Dopo *Ballata di uomini e cani*, dedicata a Jack London, nel 2016 debutta con giovani attori del Teatro Nazionale Palestinese in *Amleto a Gerusalemme*, con la regia di Gabriele Vacis e dà vita a un nuovo progetto dedicato alla tecnologia intitolato *#Madre Incerta*, una trilogia di cui fanno parte *Le avventure di Numero primo* (2016), *#Antropocene* (2017), *Tecno Filò* (2018).

Nel 2018 ha dato voce, con Simone Cristicchi, allo spettacolo *Senza vincitori né vinti* di Francesco Niccolini, un intenso ricordo nel centenario della fine della Grande Guerra. Nel 2019 nasce *Nel tempo degli dèi. Il calzolaio di Ulisse* coprodotto con il Piccolo Teatro di Milano. L'anno dopo crea lo spettacolo *Filo Filo'* e nel 2020 *Senza confini_No borders*.

I suoi ultimi spettacoli sono *Sani! Teatro fra Parentesi*, il cui primo sviluppo artistico è nato durante il lockdown, e *Antenati*.

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA